

Rassegna stampa: il lavoro nei quotidiani di oggi

LINK: http://www.adnkronos.com/lavoro/dati/2017/05/11/rassegna-stampa-lavoro-nei-quotidiani-oggi_4YTQhL20IaaqnZ0ObCzaRK.html



Rassegna stampa: il lavoro nei quotidiani di oggi DATI Pubblicato il: 11/05/2017 09:21 Molti i commenti, oggi sui quotidiani, all'approvazione del cosiddetto Jobs Act degli Autonomi. Il Sole 24 Ore ha sentito Massimo Miani, presidente del Consiglio nazionale dei commercialisti, Marina Calderone presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei Consulenti del lavoro e del Cup e Gaetano Stella presidente di **Confprofessioni**. Per Miani il Jobs Act autonomi è "sicuramente il provvedimento segna un cambio di mentalità positivo del governo, soprattutto se si considera che per lunghi anni la politica ha avuto nei confronti del lavoro autonomo un atteggiamento di sostanzialmente indifferenza, se non di ostilità. Certo, questo Ddl poteva essere l'occasione giusta per affrontare anche il tema dell'equo compenso". Concorde Marina Calderone: "Nel complesso è una buona riforma -dice-. Per la prima volta il legislatore prende atto della necessità di occuparsi del lavoro professionale, del rilievo socioeconomico del comparto e della sua strategicità. Bene anche la sussidiarietà delle professioni e la deducibilità delle spese per formazione. Manca, però, l'equo compenso". E Stella sottolinea: " Il perno del Jobs act autonomi? Sono le tutele e i diritti riconosciuti a lavoratori che prima ne erano privi. Una necessità che in questi anni si è fatta più stringente, dato che al lavoro autonomo si rivolgono anche i soggetti usciti dal lavoro dipendente e chi non trova modo di accedere a altre forme occupazionali". "Finalmente si è cominciato a guardare al lavoro autonomo come a un mondo che deve essere valorizzato per poter competere sul mercato". Lo dice ad Avvenire Andrea Dili, commercialista e presidente di **Confprofessioni** Lazio, sul ddl autonomi che dice: "È un primo passo importante". "Anzitutto siamo tutti contenti che Macron sia diventato presidente. In Germania pensiamo da molto tempo che l'Unione monetaria vada rafforzata. Il problema è noto: abbiamo una politica monetaria comune senza una convergenza adeguata delle politiche economiche e finanziarie. Ora si tratta di migliorare, intanto, nei Paesi dove mancano le riforme strutturali e la competitività. Bisogna creare le condizioni per investire. Ci stiamo lavorando: siamo disponibili a piani di cooperazione franco-tedeschi - ma anche con altri paesi. Le condizioni, però, vanno create nei singoli Paesi". Lo dice a La Repubblica il ministro delle Finanze tedesco Wolfgang Schäuble. Il premio Nobel per l'economia 2001, Joseph Stiglitz, che domani sarà alla Fondazione Feltrinelli a Milano parla con La Stampa di cosa non funziona nel mondo delle diseguaglianze. "Il modo in cui si generano tasse e ricavi, -dice- questo genera disparità. Due sono i fattori: 1) le enormi differenze negli stipendi tra manager e subordinati, sempre più deboli e privati del potere di negoziazione; 2) il fatto che i ricchi lascino ai figli capitali sempre più grandi. Una trasmissione di vantaggi intragenerazionale che allarga ancor più la forbice della diseguaglianza".

Dili (Confprofessionisti) «Ma ora serve l'equo compenso»

LINK: <https://www.avvenire.it:443/economia/pagine/cos-ci-sono-maggiori-garanzie-e-viene-premiato-chi-si-forma-ma-ora-serve>



Dili (Confprofessionisti). Luca Mazza giovedì 11 maggio 2017 Andrea Dili, commercialista e presidente di **Confprofessioni** Lazio: «Ci sono maggiori garanzie e viene premiato chi si forma» Andrea Dili «Finalmente si è cominciato a guardare al lavoro autonomo come a un mondo che deve essere valorizzato per poter competere sul mercato». Andrea Dili, commercialista e presidente di **Confprofessioni** Lazio, ritiene che con l'approvazione del ddl ci siano maggiori garanzie per una categoria di lavoratori per cui, finora, non esistevano norme adeguate: «È un primo passo importante ». Qual è l'aspetto che la soddisfa maggiormente? Ce ne sono due particolarmente apprezzabili. Il primo consiste nella defiscalizzazione delle spese effettuate in formazione, perché dimostra che chi investe su se stesso attraverso master e corsi di specializzazione viene premiato. L'altro punto, altrettanto significativo, riguarda la maternità e la copertura rafforzata in caso di malattie gravi. Si tratta di provvedimenti che vanno nella direzione giusta perché colmano vuoti sul piano delle tutele. Sugli ammortizzatori sociali? Il riconoscimento della Dis-coll (l'indennità di disoccupazione per i collaboratori coordinati e continuativi) anche agli altri collaboratori e ai dottorandi di ricerca universitari ha il merito di ampliare la platea. Tuttavia non la completa, perché restano escluse le partite Iva. Diciamo che manca ancora un tassello. Lei parla di passo avanti. Che cosa manca per completare il percorso? Servirebbe l'introduzione di un equo compenso, ovvero di una sorta di salario minimo per professionisti. Determinati livelli di prestazione devono prevedere una retribuzione adeguata. A partire dalle Pubbliche amministrazioni dovrebbe esserci una 'forchetta' di un minimo e un massimo in modo tale da non sottopagare alcuni professionisti da una parte, mentre dall'altra si sprecano ingenti somme di denaro per super consulenze. Anche sul piano della previdenza, restano notevoli squilibri tra cassa pubblica e casse private e tra generazioni, con le ultime decisamente più penalizzate. © Riproduzione riservata

STATUTO LAVORO AUTONOMO: PORTATO A COMPIMENTO IL LAVORO DELLE ASSOCIAZIONI

LINK: <http://www.confassociazioni.eu/statuto-lavoro-autonomo-portato-a-compimento-il-lavoro-delle-associazioni/>

STATUTO LAVORO AUTONOMO: PORTATO A COMPIMENTO IL LAVORO DELLE ASSOCIAZIONI Le nuove norme introducono più welfare, più formazione e maggiori opportunità di crescita professionale per tutti i lavoratori autonomi. Il plauso di **Confprofessioni**, Confassociazioni, Acta e Alta Partecipazione Roma, 10 maggio 2017. «Con l'approvazione del DL lavoro autonomo si compie un atto di giustizia nei confronti di milioni di professionisti italiani». Lo affermano in una nota congiunta **Confprofessioni**, Confassociazioni, Acta e Alta Partecipazione, ricordando che «il confronto avviato da oltre due anni tra Associazioni, Governo e Parlamento ha finalmente prodotto i suoi frutti, consentendo anche al nostro Paese di varare una riforma del lavoro autonomo al passo con i tempi». «Viene finalmente riconosciuto il duplice ruolo del professionista - continuano le Associazioni - da un lato attore economico che investe e crea ricchezza, economica e culturale, dall'altro soggetto autonomo che, in quanto tale, necessita di diritti e tutele». «Se è di rilevante importanza l'aver permesso a tutti i lavoratori autonomi di poter accedere direttamente agli appalti della pubblica amministrazione e ai bandi finanziati con fondi strutturali europei, è altrettanto significativo che venga finalmente superato il limite posto alla deducibilità delle spese di formazione professionale». «In tema di welfare, inoltre, va sottolineato come le modifiche introdotte nella gestione separata INPS in tema di accesso all'indennità di maternità e, soprattutto, di tutele in caso di malattia grave consentiranno di migliorare le condizioni di vita di migliaia di professionisti». «Allo stesso tempo, tuttavia, non va dimenticato che rimangono ancora aperte molte questioni, a cominciare dall'equo compenso e dalla certezza dei pagamenti e senza ignorare il peso di un sistema fiscale che in termini di adempimenti diviene sempre più oppressivo e un sistema previdenziale da rendere più equo - conclude la nota congiunta - Continueremo ad impegnarci per proseguire il percorso avviato con l'approvazione dello Statuto del lavoro autonomo e valorizzare il ruolo economico e sociale dei professionisti per la crescita del Paese».

Autonomi, arrivano più tutele su maternità e malattia

LINK: <http://www.miowelfare.it/news/autonomi-arrivano-più-tutele-su-maternità-e-malattia>



section id="wrap-container"> Welfare 11/05/2017 Autonomi, arrivano più tutele su maternità e malattia di Valentina Conte - la Repubblica Il Jobs Act dei lavoratori autonomi è legge. Dopo quindici mesi di gestazione parlamentare, alla terza lettura in Senato, il via libera è arrivato con 158 sì, 9 no e 45 astenuti. «Oggi si completa la riforma del lavoro », plaude il ministro Poletti. Una buona notizia per due milioni di freelance, tra partite Iva, collaboratori e liberi professionisti, esclusi gli autonomi imprenditori come artigiani e commercianti. Per loro, maggiori tutele tra maternità e malattia. Ma anche deduzione totale delle spese per la formazione fino a 10 mila euro, tempi di pagamento certi (entro 60 giorni al massimo), possibilità di accedere anche singolarmente ad appalti pubblici o bandi per l'assegnazione dei fondi europei, sportello dedicato presso i Centri per l'impiego, indennità di disoccupazione (Discoll) resa strutturale dal primo luglio prossimo. «Per la prima volta abbiamo un diritto del lavoro autonomo », spiega Maurizio Del Conte, tra i "padri" della nuova normativa e presidente Anpal, l'agenzia per le politiche attive. «Per la prima volta cioè si riconosce una tipologia di lavoro non subordinato, con diritti e tutele costruite su misura». Le autonome iscritte alla gestione separata Inps, ad esempio, potranno continuare a lavorare, seppur in forma ridotta, anche durante i 5 mesi di maternità, coperte da relativa indennità. Prima non potevano, al contrario di commercianti e artigiane. Un rischio per le iscritte alla gestione separata che autonome non sono e che hanno diritto, per contratto, all'astensione dal lavoro, come paventa la Cgil? «La nuova legge non toglie alcuna tutela, anzi le allarga », replica Del Conte. «Per chi ce l'ha, vale il contratto. Le altre decideranno se cumulare attività professionale e maternità ». Soddisfatte le associazioni di categoria. «Si compie un atto di giustizia nei confronti di milioni di professionisti italiani», dicono **Confprofessioni**, Confassociazioni, Acta e Alta Partecipazione. Segnalando però le «questioni ancora aperte», dall'equo compenso agli adempimenti fiscali «oppressivi» (una manifestazione su questi temi è prevista sabato a Roma). Altrettanto positivo anche il riscontro di Adepp, l'associazione degli enti di previdenza e di assistenza dei professionisti (un milione e mezzo di iscritti). Piace in particolare la norma che consentirà alle casse private di attivare anche prestazioni di welfare. Tra le novità del nuovo Statuto degli autonomi, la durata del congedo parentale, che passa da 3 a 6 mesi, fruibili fino a quando il bebè (anche adottato o in affidato) non compirà 3 anni. Importanti poi le norme in caso di malattie gravi, con la sospensione dei contributi fino a 2 anni e l'equiparazione dei trattamenti domiciliari alle degenze ospedaliere, quindi con indennità doppia e durata fino a 180 giorni. E il divieto di clausola abusiva nei contratti, quella che consente all'impresa di cambiare unilateralmente le condizioni o recedere senza preavviso. In totale, calcola l'Istat, i lavoratori autonomi nel 2016 erano 5,4 milioni. Ma meno della metà i non imprenditori, destinatari del nuovo Statuto. Tra questi le partite Iva, in continua crescita. Nel solo mese di marzo, segnala il dipartimento Finanze, ne sono state aperte 56.361, il 9% in più sull'anno precedente. Il 71% riferibile a persone fisiche, il 42% al Nord, il maggior numero nel settore del commercio e quasi la metà da uomini under 35, la fascia d'età con l'incremento più significativo.

Il Governo continua a considerare i liberi professionisti come una mucca da mungere

LINK: http://www.unioneingegneri.com/news/11/05/2017/il-governo-continua-a-considerare-i-liberi-professionisti-come-una-mucca-da-mungere_5524.html



News > Attualità Visite: 5 | Data: 11/05/2017 | Autore: Mauro Melis Il Governo continua a considerare i liberi professionisti come una mucca da mungere La solita manovrina sulle spalle dei liberi professionisti. Ancora una volta, l'ennesima volta, il governo torna a spremere gli studi professionali e le imprese con il solo intento di "fare cassa". Tweet La solita manovrina sulle spalle dei liberi professionisti. Ancora una volta, l'ennesima volta, il governo torna a spremere gli studi professionali e le imprese con il solo intento di "fare cassa". In Commissione Bilancio della Camera, il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, ha espresso la profonda delusione di tutti i professionisti di fronte a un provvedimento che sembra . Sul banco degli imputati sale lo split payment che è stato esteso ai professionisti, già soggetti alla ritenuta alla fonte a titolo di imposta sul reddito. Una misura che fa acqua da tutte le parti. "I compensi dei professionisti sono soggetti a fatturazione elettronica, quindi sono tracciati sotto ogni profilo e agevolmente individuabili" ha detto Stella. "In questo caso il contrasto all'evasione fiscale è una spiegazione che può andar bene al massimo in qualche talk-show televisivo". "La manovra correttiva porterà una riduzione delle entrate e della liquidità disponibile degli studi professionali, già decurtate dalle ritenute d'acconto" ha sottolineato Stella. "Effetti che possono pregiudicare gli investimenti indispensabili per rilanciare le attività professionali". **Confprofessioni** ha mosso altri rilievi in merito alle modifiche che hanno ridotto i tempi delle registrazioni delle fatture Iva e alle nuove misure di compensazione. ha concluso Stella. . News correlate 26-05-2016 Bonus genitori anche ai ... 06-11-2013 Più potere a ingegneri e architetti nel processo ... 20-09-2016 Stella: ccnl studi, centrale per le politiche ...

Lavoro al videoterminale: una scheda esempio delle Procedure operative di sicurezza

LINK: <http://www.ingegneri.info/news/sicurezza/lavoro-al-videoterminale-una-scheda-esempio-delle-procedure-operative-di-sicurezza/>



Home / News / Sicurezza Lavoro al videoterminale: una scheda esempio delle Procedure operative di sicurezza Una scheda esemplificativa di definizione delle Procedure operative di sicurezza nei confronti dei dipendenti di studi professionali che lavorano con computer e laptop, quindi con il videoterminale Redazione 11 maggio 2017 Articoli più letti Illuminazione Led in galleria: via alla prima tranche del progetto Anas Greenlight Ingegneri Il nuovo CCNL per gli studi professionali, entrato in vigore il 1° aprile 2015 e valido fino al 31 marzo 2018, ha introdotto una serie di nuove tutele per professionisti, collaboratori e dipendenti di studi professionali. Tra questi, sono ovviamente inclusi anche gli ingegneri, gli architetti e i geometri titolari o dipendenti di studi tecnici. L'accordo, siglato da **Confprofessioni** con le Organizzazioni Sindacali Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs riconosce agevolazioni, vantaggi, nuove forme di rappresentanza e di welfare. In questo focus vogliamo fornire a tutti i professionisti gli strumenti-chiave per garantire, ai titolari e ai dipendenti, un rispetto delle norme di Salute e Sicurezza sul lavoro alla luce del nuovo CCNL Studi professionali. Per scoprire tutti i dettagli sul nuovo Ccnl vi consigliamo il nuovo sito **CONTRATTOSTUDIPROFESSIONALI.IT**, una bussola completa sul tema, che offre anche la possibilità di scaricare il testo integrale del nuovo contratto. Dopo aver descritto in questo focus definizione, patologie, obblighi del datore di lavoro, sanzioni sul lavoro al Videoterminale (VDT), vi proponiamo in allegato una scheda completa di Procedure operative di sicurezza. Essa contiene: - Obiettivo - Campo di applicazione - Riferimenti normativi o bibliografici - Rischi per la sicurezza - Modalità operative - Responsabilità - Eventuali revisioni Scarica la scheda dopo il box alla fine. Leggi anche Lavoro al videoterminale: sicurezza, patologie, obblighi, sanzioni Receptionist: tutti i rischi e le misure di prevenzione e protezione CCNL Studi Professionali Con il nuovo CCNL per gli Studi Professionali sono state introdotte molte novità che migliorano l'ambiente lavorativo per i datori e per i collaboratori. Per scoprire tutti i dettagli sul nuovo CCNL è online il sito **CONTRATTOSTUDIPROFESSIONALI.IT**, una bussola completa sul tema, che offre anche la possibilità di scaricare il testo integrale del nuovo contratto. Vai al sito **ACQUISTA**